

sa di foccorfi dal Papa, e da i Re di Spagna e Portogallo, finalmente s'avvide, che a tutt'altro mirava il Gran Signore col suo potente armamento. La Persia lacerata da una terribil ribellione era l'oggetto non men della Porta Ottomana, che di *Pietro* insigne Imperador della Russia, essendosi sì l'una che l'altro preparati per volgere in lor pro la strepitosa rivoluzion di quel Regno, che in questi tempi era il più familiar trattenimento de i Novellisti d'Italia. Nel dì due di Dicembre dell'Anno presente da morte improvvisa fu rapito *Filippo Duca d' Orleans* Reggente, e poi primo Ministro del Regno di Francia: Principe, che in perspicacia di mente e prontezza d'ingegno non ebbe pari. Coll'aver conservata la vita del Re *Luigi XV.* e fattolo coronare, smontò ogni calunnia inventata contro la sua fedeltà ed onore. Colse il *Duca di Borbone* il buon momento, e portata al Re la nuova della morte d'esso Duca d'Orleans, ottenne d'essere preso per primo Ministro.

Anno di CRISTO MDCCXXIV. Indizione II.
di BENEDETTO XIII. Papa I.
di CARLO VI. Imperadore 14.

GRANDE strepito per l'Italia fece nell'Anno presente l'atto eroico del Cattolico Re *Filippo V.* Questo Monarca fin da' suoi primi anni imbevuto delle Massime della più soda Pietà, ch'egli poi sempre accompagnò colle opere; itanco e sazio delle caduche Corone del Mondo, prese la risoluzione di attendere unicamente al conseguimento di quella Corona, che non verrà mai meno nel Regno beatissimo di Dio. Perciò dopo avere scritta a *Don Luigi* Principe d'Asturias suo Primogenito una sensata ed affettuosissima Lettera, in cui espresse i principali doveri di un saggio Re Cristiano, nel dì 16. di Gennaio solennemente gli rinunziò il governo de i Regni, dichiarandolo Re. Riserbossi il solo Palazzo e Castello di Sant'Idelfonso, col Bosco di Balfain, e una pensione annua di cento mila doble per sè e per la Regina sua Moglie *Elisabetta Farnese*. Di convenevoli appanaggi provvide gl'Infanti Figli, cioè *Don Ferdinando*, *Don Carlo*, e *Don Filippo*. Grande animo si esige per far somiglienti sacrificj, maggiore per non se ne pentire. Con somma saviezza e plauso continuava il suo Pontificato *Innocenzo XIII.* ed era ben degno di più lunga vita, quando venne Dio a chiamarlo ad una vita migliore. Infermatosi egli sul principio di Marzo, terminò poi nella
sera